

Coronavirus La seconda ondata

IL FRONTE SOCIALE

«Il Natale non è uguale per tutti»: il Comune invita chi può ad aiutare i cittadini rimasti senza lavoro

Il rilancio del Fondo di soccorso «Impegnati 1,3 milioni nel 2020»

«Dobbiamo avere fieno in cascina. Temo che anche nel 2021 ci sarà bisogno di risorse extra del Comune per i servizi sociali». Dice così il sindaco di Bergamo Giorgio Gori nel rilanciare il Fondo di mutuo soccorso, creato dal Comune dopo la prima ondata della pandemia per convogliare tutti gli aiuti. «A marzo — ricorda il sindaco — dovrebbe terminare il blocco dei licenziamenti, è legittimo aspettarsi che, oltre a tutte le persone rimaste senza lavoro per questa situazione, se ne aggiungano altre, lavoratori dipendenti, ora artificiosamente protetti dalla cassa integrazione e dal blocco dei licenziamenti». Per rilanciare il Fondo, il Comune ha scelto lo slogan «Natale non è uguale per tutti». «Nella nostra città — dice Gori — c'è chi ha un reddito sicuro e chi vive una fase più complicata. Invitiamo i cittadini più fortunati a dare una mano agli altri, nello spirito della mutualità più genuina».

Nel Fondo sono confluiti



Le consegne dei volontari
Una foto del gruppo Bergamo X Bergamo (da Facebook) scattata dopo il lockdown

contributi importanti, come i 10 milioni con cui Intesa Sanpaolo ha finanziato la componente a fondo perduto del Programma Rinascimento destinato alle microimprese, le risorse della Banca d'Italia (1,25 milioni) e quelle che Ubi (poi Intesa Sanpaolo) si è impegnata a versare a sostegno della cultura (2,25 milioni in due anni, collegati agli ulteriori 2,5 milioni che accom-

pagneranno la parte «bergamasca» del progetto BergamoBrescia2023). A questi fondi si aggiungono i contributi di tanti cittadini.

Progetti speciali a parte, il Fondo ha incassato 2 milioni e 75 mila euro, di cui 1,3 milioni spesi nel 2020. La maggior parte delle risorse è stata destinata al sostegno sociale, le altre a una serie di spese: 100 mila euro per contributi



Temo che anche nel corso del 2021 ci sarà bisogno di risorse extra del Comune per supportare i servizi sociali

Giorgio Gori
Sindaco di Bergamo

per ridurre la spesa dei funerali, circa 250 mila euro per l'acquisto delle mascherine, altrettanti per i centri ricreativi estivi e 150 mila euro per sostenere le piccole strutture di ricettività extra alberghiera.

Per questa fase di rilancio ci sono le prime due donazioni: una delle Olimpiadi del cuore (15 mila euro oltre alle mascherine), l'altra di Esselunga, che versa subito 50 mila euro sul conto e aggiunge 15 mila euro in prodotti che verranno distribuiti a chi è in condizione di bisogno alimentare.

Sul sito mutuosoccorsoberga.it si possono fare donazioni tramite PayPal, carta di debito o di credito oppure si può fare un bonifico bancario intestato a Comune di Bergamo Fondo di Mutuo Soccorso (IBAN: IT 47 R 03111 11101 00000065901; causale: Fondo di mutuo soccorso della città di Bergamo).

I servizi sociali del Comune hanno attinto 500 mila euro dal Fondo di mutuo soccorso. «È stato prezioso — dice l'assessore alle Politiche sociali,

Marcella Messina —. Abbiamo costruito un bando per le famiglie vulnerabili che scade venerdì 19 dicembre. Abbiamo avuto richieste da 335 famiglie non note ai servizi sociali e da 149 famiglie che erano già in carico al Comune. Abbiamo situazioni inedite di persone che si sono trovate in difficoltà a causa dell'emergenza Covid e altre già in difficoltà, la cui condizione è peggiorata. L'emergenza socio sanitaria ha portato vulnerabilità che ci chiede anche strumenti nuovi nella gestione. Per accedere a questo bando serve un Isee di 25 mila euro, un limite non basso, che ci permette di avere una fascia più ampia di beneficiari». Le 335 famiglie che si sono trovate in difficoltà sono sia italiane che straniere, hanno un Isee che va dai 15 ai 18 mila euro e in genere sono composte da tre o quattro persone.

Il Comune sta anche raccogliendo le richieste per distribuire i buoni spesa (oltre 642 mila euro arrivati dal governo). «Sono già più di mille — dice l'assessore —. Vogliamo arrivare a tutte le persone che ne hanno bisogno. I Centri per tutte le età stanno aiutando i cittadini a compilare le domande».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nazionale cantanti

E Brosio ricambia la generosità della città

«Bergamo è sempre stata vicina all'associazione "Olimpiadi del cuore", sono felice di poter dare un aiuto in questo momento difficile»: Paolo Brosio è nell'aula consiliare di Palazzo Frizzoni per donare 15 mila euro, accreditati sul fondo di mutuo soccorso del Comune, e una fornitura



Paolo Brosio

di 25 mila mascherine ffp2. Grazie all'evento organizzato lo scorso agosto a Forte dei Marmi dalla onlus fondata da Brosio, il contributo dell'Atalanta Calcio, l'Hellas Verona e la Nazionale italiana cantanti, sono stati raccolti 90 mila euro, mentre 150 mila mascherine dal valore di 300 mila euro sono state donate dalla Mae spa di Piacenza per essere distribuite in sette città italiane. «Ne faremo buon uso — ringrazia il sindaco Giorgio Gori —: pensiamo alle famiglie in difficoltà economica a causa dell'emergenza e alle case di riposo che hanno necessità di proteggere le persone anziane». (D.Sp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI



ACQUISTIAMO IN TUTTA ITALIA:

DIPINTI ANTICHI, DIPINTI dell'800 e del'900, SCULTURE, BRONZI, ARGENTERIA, CORALLI ANTIQUARIATO ORIENTALE, VASI CINESI, MOBILI ANTICHI EUROPEI e ORIENTALI, OGGETTI MOBILI di DESIGN ANNI 40' '50, '60, e '70, LAMPADARI, INTERE EREDITÀ e TANTO ALTRO...

CHIAMA ORA o INVIA delle FOTO, OTTERRAI LE MIGLIORI VALUTAZIONI DI MERCATO

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

Cellulare: 335 63.79.151 info@antichitagiglio.it

Competenza e serietà da oltre 40 anni

Pagamenti immediati

Valutazioni veloci e gratuite

Network di periti ed esperti

Visite al vostro domicilio in tutta Italia

Giglio
dal 1978

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito web: www.antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

La polemica

Lega: più multe meno controlli
Gandi: numeri dovuti al Covid

«Il vicesindaco Sergio Gandi ha dato mandato alla polizia locale di fare cassa»: il consigliere comunale leghista Alberto Ribolla sostiene vi sia stato un aumento delle multe a Bergamo nell'ultimo periodo. «Mi interessa solo il rispetto delle regole e la sicurezza, urbana e stradale, a tutela di tutti i cittadini», risponde Gandi. «La polizia locale nel 2020 ha ridotto il pattugliamento nella zona della stazione del 40% — commenta Ribolla —. Le multe continuano a fioccare persino alle guardie giurate e ai fornitori degli esercizi commerciali. Numerosi cittadini hanno ricevuto una bella multa per la scadenza del parchimetro o mentre si recavano a pagare la sosta». I dati, raccolti dal Comune, confermano la diminuzione delle ore di servizio nell'area della stazione e del parco Alpini rispetto al 2019. «Ma i numeri di quest'anno sono condizionati dalla pandemia — spiega il vicesindaco con delega alla Sicurezza —. Dal 10 marzo al 30 novembre la polizia locale ha svolto 130 mila controlli Covid alle persone e 4.800 alle attività commerciali». (d.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA